

Chi è l'essere più solo al mondo? Il povero? No, è il ricco! Il ricco è più solo perché è più raro. I poveri son tanti, tutti amici, sempre assieme... 'sti lazzaroni che nun te fanno più campà...

Aldo Fabrizi in «C'eravamo tanto amati»

Resort **LA FRANCESCA**
Festeggia il Capodanno sul mare delle 5 Terre: due notti in coppia, gran cenone e falò sulla spiaggia € 350,00
www.villaggiolafrancesca.it
tel. 02-6575639

1,20 L'Unità - Anno 89 n. 358 Domenica 30 Dicembre 2012
L'Unità + dvd "Non mi avete convinto" 9,10 euro
Quotidiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

www.unita.it

2012, viaggio nell'anno della gente comune

Lo speciale alle pag. 17-23



Bersani: Monti dica con chi sta

Intervista al segretario Pd: «No ai leader solitari. Alleati di chi combatte destra e populismi»

CLAUDIO SARDO

«Non siamo ancora fuori dalla crisi. Chi lo dice non racconta la verità al Paese. Ma il cambiamento è possibile: e sono convinto che le prossime elezioni daranno impulso alle speranze degli italiani e a un più forte senso civico, che del cambiamento è il carburante necessario». Pier Luigi Bersani si gode in famiglia, nella casa di Piacenza, gli ultimi giorni di riposo prima della dura campagna elettorale.

Il Pd è la lepre, lui è il favorito delle elezioni: la scarsanza consiglierebbe di tacere. Ma non si può perché competitori e avversari - compresi gli ultimi arrivati, Monti e Ingroia - fanno la corsa sul segretario del Pd. E perché il vantaggio acquisito non può essere custodito in un forziere, va rimesso in gioco davanti agli elettori: «Abbiamo conquistato questa centralità - conviene Bersani - per il coraggio mostrato, dopo la caduta di Berlusconi, nel porre gli interessi del Paese davanti a quelli di partito. E, poi, per la volontà di riaprire con le primarie i canali ostruiti della partecipazione democratica. Abbiamo rischiato l'osso del collo. Ma abbiamo cambiato l'inerzia della politica, accendendo una luce nello scenario di rassegnazione in cui ci aveva fatto sprofondare Berlusconi. **SEGUE A PAG. 2**



CENTROSINISTRA

Primarie, tanti ai seggi Oggi bis in undici regioni

Il primo giorno di primarie è stato un successo. Molti sono andati ai seggi per scegliere i parlamentari di Pd e Sel. Secondo le previsioni alla fine si potreb-

be raggiungere la cifra di un milione di elettori. Oggi si farà il bis in altre undici regioni.

CARUSO NESPOLI A PAG. 4-5

Staino

ALLE PRIMARIE SCORSE AVEVI PIÙ ENTUSIASMO.

CERTO. MEZZA LISTA DA VOTARE, MEZZO ENTUSIASMO DA MANIFESTARE.



Ora la sfida è sulle idee

L'ANALISI

MARIO TRONTI

Adesso la partita si fa interessante. Vale la pena di giocarla: ciascuno mettendo in gioco se stesso, sul piano strettamente elettorale, su quello generalmente politico, su quello specificamente culturale. Un tempo veramente si chiude. Malgrado il Cavaliere sia in campo, il suo cavallo è con tutta evidenza azzoppato. **SEGUE A PAG. 4**

Casini avverte: le liste Udc le scelgo io

● Il Centro appena nato già in conflitto sulle candidature

● Defezioni: dopo il no di Passera anche Cancellieri rifiuta l'ingresso in lista

Primi guai per la coalizione per l'Agenda Monti. Casini dice che i candidati dell'Udc li sceglie lui e non Bondi. Altre defezioni eccellenti: dopo il no di Passera, anche Cancellieri annuncia che non sarà candidata. Intervista a Zamagni.

CARUGATI GRAVAGNUOLO TURCO A PAG. 6-7



Il Cav mollato dalla Lega minaccia Monti

Nemmeno la Lega lo vuole. Berlusconi resta solo: fallisce l'ipotesi di un'alleanza con il Carroccio. Il veto di Maroni, che ha disertato il vertice, è stato netto: mai più Silvio premier. Sconfitto su tutta la linea il Cavaliere se la prende con Monti. Dice che ci fu una «congiura» per cacciarlo da Palazzo Chigi e minaccia una commissione d'inchiesta. **FANTOZZI JOP A PAG. 8**



Arriva Ingroia e attacca il Pd e Grasso

Ingroia scioglie la riserva e si candida premier della «lista Ingroia». Il pm tornato dal Guatemala parla di «rivoluzione civile» e attacca duramente il Pd e il procuratore antimafia Grasso accusato di essere stato «scelto da Berlusconi». Con lui anche Di Pietro, mentre Grillo risponde no. Intervista a Zedda, sindaco di Cagliari: scelte sbagliate. **FRULLETTI ZEGARELLI A PAG. 9**

Chi resuscita il leaderismo

IL COMMENTO

MICHELE PROSPERO

Chi si aspettava un percorso lineare verso la Terza Repubblica deve ricredersi. L'offerta politica per il voto è ormai definita e però il sistema pare ancora attraversato da profonde incertezze strutturali. **SEGUE A PAG. 15**

Bocciata la «tassa sui ricchi» ma Hollande non si ferma

Il Consiglio Costituzionale francese boccia la «tassa sui ricchi» introdotta da Hollande. Secondo i giudici, chiamati a esprimersi dall'Ump di Sarkozy, l'imposta del 75% sull'aliquota dei redditi superiori al milione non rispetta il principio di uguaglianza perché si applica alle persone fisiche e non alla famiglia. Ma il governo non si arrende. Il premier Ayrault: solo un problema tecnico, basterà una piccola modifica. **MONGIELLO A PAG. 13**

Giallo a Pistoia: don Mario ucciso a botte

GIANNOTTI A PAG. 10

L'Unità ebookstore



ebook.unita.it

In collaborazione con Simplicissimus Book Farm

